UNIONE EUROPEA

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE ABRUZZO

Attuazione dell'Art.11 della Legge 24 Giugno 2009, n. 77
Attivita' di Prevenzione del Rischio Sismico – Microzonazione Sismica del Territorio Regionale
Progetto Cofinanziato con Fondi Comunitari POR-FESR Abruzzo – 2007-2013 Asse IV – Attivita' IV 3.1

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica

SCALA 1:5.000

Base topografica: CTR 1:5.000 fornita dal Servizio Cartografico della Regione Abruzzo - Sistema di Riferimento Geografico WGS 1984 Fuso 33N

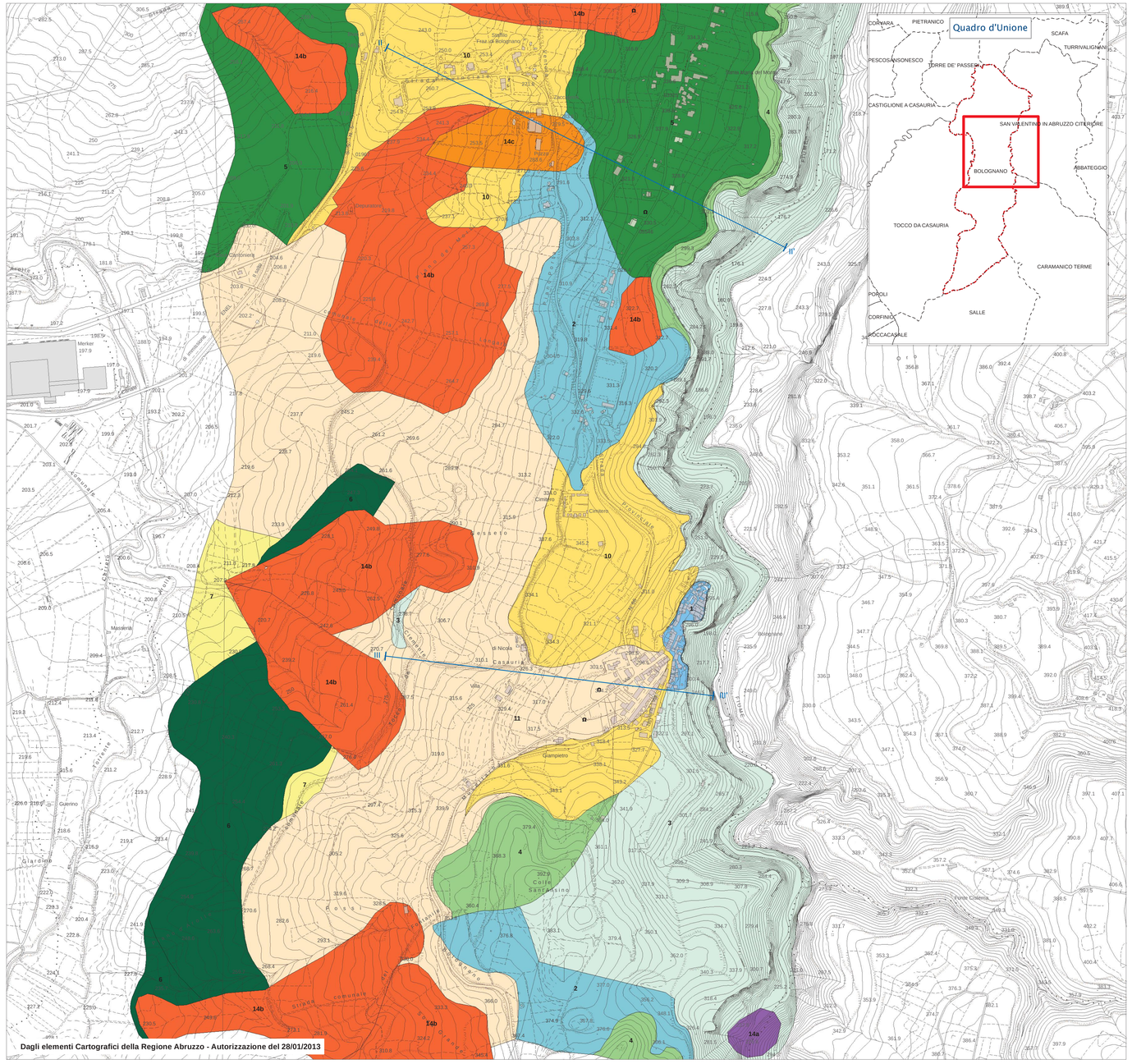
REGIONE ABRUZZO

Comune di Bolognano (PE)

(Capoluogo – Loc. Madonna del Monte)

Validazione del Tavolo Tecnico MZS

Tecnico incaricato: Geol. Giovanni Ciccone	Data
Collaboratore: Geol. Violetta De Luca	



Legenda

Zone Stabili

Zona 1

0.0 m

S

Substrato geologico (B1) costituito nell'area di Piano d'Orta da gessi, appartenenti all'Associazione gessosa (GESd), in parte cristallini ed in parte saccaroidi bianchi, con alternanze di vari banchi marnosi e calcari dolomitici poco consistenti, gessosi verso l'alto; nell'area di Bolognano capoluogo e Musellaro risulta costituito sia da litotipi appartenenti all'Associazione Gessosa (GESd) che all'associazione Calcarea (GESe), costituita da micriti solfifere avana chiaro, calcari oncolitici avana, ben stratificati, con impregnazioni di marne e marne argillose e di calcari porosi, a luoghi friabili, con impregnazioni metanifere.
Materiale lapideo stratificato strutturalmente ordinato caratterizzato da strati spessi (30 –100 cm) in cui il grado di fratturazione Jv è minore di 10.

50.0 m

Zona 2

0.0 m

NS

Substrato geologico (Bc) costituito da oilstoliti di gessi in parte cristallini ed in parte saccaroidi bianchi e calcari dolomitici poco consistenti, appartenenti all'Associazione Gessosa (GESd), strutturalmente disordinato all'interno di matrice pelitica.

50.0 m

Zone Stabili Suscettibili di Amplificiazioni Locali

Zona 3

0.0 m

S

Substrato geologico (B1) rigido vs>800 m/sec appartenente al Membro Superiore della Formazione Bolognano (BOL3), costituito da calcari a briozoi e litotamni; calcareniti fini, con componente marnosa, alternate ed eteropiche a calcareniti ricche in litotamni. Costituito da materiale lapideo stratificato strutturalmente ordinato caratterizzato da strati spessi (30 –100 cm) e molto spessi (100 – 300 cm) in cui il grado di fratturazione Jv è minore di 10. Affiorante in un'area con pendenza del versante > 15°.

50.0 m

Zona 4

0.0 m

NS

Substrato geologico (Bc) appartenente all'associazione Calcarea (GESe), strutturalmente disordinato che si presenta come oilstoliti di micriti solfifere avana chiaro, calcari oncolitici avana, marne e marne argillose all'interno di una matrice pelitica, in un'area con pendenza del versante > 15°.

50.0 m

Zona 5

0.0 m

Substrato geologico non rigido (D2) con vs<800 m/sec, costituito da depositi attribuibili alle Argille del Cigno, formate da un'associazione pelitica con argille marnose massive a foraminiferi planctonici, alternate a torbiditi siltose pelitiche in strati medi e sottili. Gli spessori variano da 30m (presso Mad.na del Monte) ad oltre 100m (presso Musellaro).

30.0 m

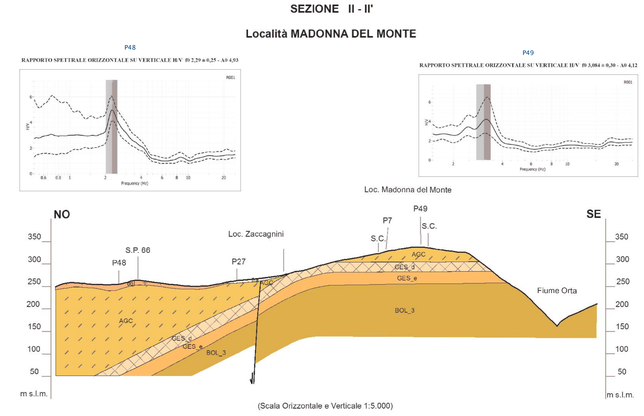
S

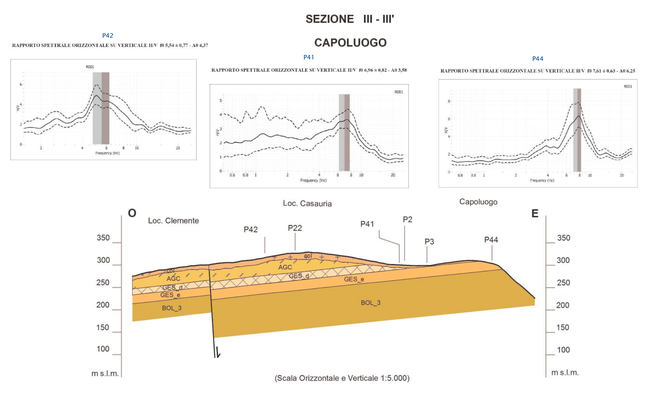
Substrato geologico rigido (B1 o Bc) appartenente alle varie associazioni della Formazione Gessoso Solfifera.

50.0 m

200 100 0 200 Metri

Sezioni Geologico-Tecniche





Zone Stabili Suscettibili di Amplificiazioni Locali

Zona 6

0.0 m

Substrato geologico non rigido (D2) con vs<800 m/sec costituito da depositi appartenenti alla Formazione Cellino costituita da facies pelitiche e/o pelitico-arenacee con intercalate a varie altezze stratigrafiche orizzonti più competenti composti da uno o più strati torbiditici arenaceo pelitici isolati (C3) di notevole spessore (variabile tra 1 e 15m).

50.0 m

Zona 7

0.0 m

Depositi alluvionali che costituiscono il terrazzo più recente (at1) e l'alveo attuale (al) del Fiume Orta o del Fiume Arolle costituito da ghiaie fini moderatamente addensate che possono raggiungere i 10m di profondità e da ghiaie sciolte.

10.0 m

Substrato geologico non rigido (D2) con vs<800 m/sec costituito da depositi attribuibili alle Argille del Cigno, formate da un'associazione pelitica con argille marnose massive a foraminiferi planctonici, alternate a torbiditi siltose pelitiche in strati medi e sottili.

50.0 m

Zona 8

0.0 m

Depositi di travertino (tra) fitoclastico autoctono, costituiscono un lembo del terrazzo del secondo ordine del Fiume Pescara, il travertino risulta coperto da un deposito costituito da materiale travertinoso fitoclastico rimaneggiato, misto a colluvio e contenente lenti di alluvioni da grossolane a fini, coperto da un suolo di colore bruno giallastro di 1–2 metri, lo spessore è di oltre 20 metri.

22.0 m

Ghiaie eterometriche in matrice sabbioso limosa di colore marrone, ben addensata, con clasti di dimensioni massime 8 cm. Questi depositi sono stati individuati nelle verticali di sondaggio e vanno da circa 18m fino a 30m di profondità.

30.0 m

Zona 9

0.0 m

Depositi di origine fluvio lacustre di natura sabbioso limosa poco addensati misti a materiale detritico travertinoso, aventi spessore variabile da 15 metri a circa 20.

18.2 m

Ghiaie eterometriche in matrice sabbioso limosa di colore marrone, ben addensata, con clasti di dimensioni massime 8 cm. Questi depositi sono stati individuati nelle verticali di sondaggio e vanno da circa 18 metri fino a 30 metri di profondità.

30.0 m

Zona 10

0.0 m

Depositi di versante eluvio colluviali (col) di natura limo-sabbiosi coesivi poco addensati, a luoghi con abbondanti concrezioni di carbonato di calcio, caratterizzati da una struttura interna massiva o con accenni di stratificazione mal definita e discontinua, lo spessore delle coperture varia da 8 a 13 metri

10.0 m

S

Substrato geologico rigido (B1 o Bc) appartenente alle varie associazioni della Formazione Gessoso Solfifera.

50.0 m

Zona 11

0.0 m

Depositi di versante eluvio colluviali (col) di natura limoso argillosa coesivi moderatamente consistenti, lo spessore delle coperture varia da 8 a 13 metri in loc. Bolognano capoluogo dove sono presenti all'interno intercalazioni di argille grigio azzurre e da 5 a 10 metri nei pressi di Musellaro.

7 m

Substrato geologico non rigido (D2) con vs<800 m/sec costituito da depositi attribuibili alle Argille del Cigno, formate da un'associazione pelitica con argille marnose massive a foraminiferi planctonici, alternate a torbiditi siltose pelitiche in strati medi e sottili.

50.0 m

Zona 12

0.0 m

Depositi di ambiente lacustre e palustre (lac) di natura limo-argilloso coesivi poco consistenti, lo spessore dei depositi dai sondaggi reperiti risulta raggiungere i 14 metri.

14.0 m

Ghiaie eterometriche in matrice sabbioso limosa di colore marrone, ben addensata, con clasti di dimensioni massime 8 cm. Questi depositi sono stati individuati nelle verticali di sondaggio e vanno da circa 18 metri fino a 30 metri di profondità.

30.0 m

Zona 13

0.0 m

Depositi di versante (ver) costituiti da limi argillosi poco consistenti con detrito calcareo.

7 m

Substrato geologico non rigido (D2) con vs<800 m/sec costituito da depositi attribuibili alle Argille del Cigno, formate da un'associazione pelitica con argille marnose massive a foraminiferi planctonici, alternate a torbiditi siltose pelitiche in strati medi e sottili.

50.0 m

Zone Suscettibili di Instabilità

Zona 14

a Instabilità di Versante: Attiva

b Instabilità di Versante: Quiescente

c Instabilità di Versante: Non attiva

Simbologia Zone Satbili

(Informazioni sul Substrato)

Lapideo

Coesivo sovraconsolidato

S Stratificato

NS Coesivo sovraconsolidato

Simbologia areale

Ghiaia – Sabbiosa

Sabbia – Limosa

Limo – Argilloso

Limo – Sabbioso

Simbologia lineare

II II' Traccia della sezione geologico-tecnica

Forme di Superficie Lineari

Orlo di scarpata 10–20m

Orlo di scarpata > 20m

Forme Sepolte Puntuali

Cavità isolata/sinkhole